



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale "GAETANO PONTE"
CENTRO RISORSE PER L'HANDICAP
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
95046 PALAGONIA (CT) Via Circonvallazione, 15 – Tel. 0957958707- 08 / Fax cod. fisc. n. 82002010872 –
cod. Mecc.: CTIC84100G sito: www.gponte.it e-mail: ctic84100g@istruzione.it

Piano di miglioramento 2022-2025

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E DEI RELATIVI TRAGUARDI

N	Priorità (dal RAV- AREA 2 - ESITI)	Traguardi
1	Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti	Migliorare le competenze chiave e civiche nei tre ordini di scuola attraverso l'elaborazione di un curricolo verticale che miri a definire senso di appartenenza, identità, passione nel rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso
2	Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica	Utilizzare nuove strategie di insegnamento in classe, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento per migliorare le competenze base e rientrare nella media dei risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROCESSO E DEI RELATIVI OBIETTIVI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

Priorità		Area di processo	Obiettivi di processo
1	2	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline
1	2	Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola
1	2	Inclusione e differenziazione	Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità
1	2	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio.

1. CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Priorità 1	Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti	
Traguardi	Migliorare le competenze chiave e civiche nei tre ordini di scuola attraverso l'elaborazione di un curricolo verticale che miri a definire senso di appartenenza, identità, passione nel rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso	
	Area di processo	Obiettivi di processo
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline
	Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola
	Inclusione e differenziazione	Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio
Priorità 2	Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica	
Traguardi	Utilizzare nuove strategie di insegnamento in classe, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento per migliorare le competenze base e rientrare nella media dei risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile	
	Area di processo	Obiettivi di processo
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline
	Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a
	Inclusione e differenziazione	Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio

2. SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da1a5)	Impatto (da1a5)	Prodotto Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
A. P.*: Curricolo, progettazione e valutazione			
Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline	5	5	25
A. P.*: Ambiente di apprendimento			
Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola	5	4	20
A.P.: * Inclusione e differenziazione			
Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità	5	4	20
A.P.: * Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			
Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio	5	4	20
*A.P. = Area di Processo			

3. ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

N.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline	Utilizzo del curriculum verticale in tutte le classi dell'Istituto, finalizzato anche al miglioramento delle competenze chiave e civiche Miglioramento delle competenze di base	Numero di incontri per dipartimento. Adeguamento dei risultati delle prove Invalsi alla media dei risultati delle scuole con background socio-economico e culturale simile	Schede di rilevamento delle competenze acquisite. Analisi dei risultati delle prove INVALSI
2	Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola	Utilizzo di nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'Istituto. Miglioramento delle competenze specifiche e trasversali attraverso la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari	Tempo destinato all'uso delle nuove tecnologie e di pratiche didattiche innovative. Numero degli alunni coinvolti Numero docenti formati	Numero di corsi di formazione proposti dalla scuola e dalla rete d'ambito Numero docenti che hanno svolto corsi di formazione Corsi innovativi proposti agli alunni Verifiche (ricadute sugli alunni)
3	Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità	Migliorare l'inclusione degli alunni con BES, aumentare la loro autostima e la competenza nelle discipline	Maggiore partecipazione ai lavori di gruppo. Formazione docenti Qualità degli elaborati prodotti	Osservazione e produzione di elaborati anche multimediali. Numero docenti che partecipano a corsi di formazione specifici Test
4	Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio	Partecipazione attiva alle iniziative proposte	Numero di incontri per dipartimento Numero progetti e attività sviluppati con le famiglie e il territorio	Numero di iniziative avviate in collaborazione con gli enti esterni Numero di convenzioni e collaborazioni avviate

4. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO 1				
Elaborazione di prove strutturate e comparabili per classi parallele e adozione di criteri comuni di correzione per le varie discipline				
CARATTERI INNOVATIVI: Promuovere un curriculum aderente ai bisogni formativi dell'alunno Connessioni Appendice A e B: Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; Riorganizzare il tempo del fare scuola				
AZIONI (attività previste nel percorso)	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
· rilettura ed eventuale modifica del curriculum a livello dipartimentale;	Socializzazione di traguardi, competenze e obiettivi di apprendimento indicati nel curriculum verticale d'Istituto	Difficoltà di integrazione a livello orizzontale	Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali	Scarso miglioramento delle situazioni iniziali
· intensificare gli incontri tra dipartimenti;	Conoscenza delle metodologie e degli approcci innovativi, motivanti e inclusivi	Mancanza di dialogo o scarsa conoscenza delle attività svolte nelle altre classi e negli ordini di scuola	Condivisione delle Buone prassi e attivazione di metodologie inclusive e trasversali	Scarsa partecipazione alle attività svolte a scuola
stabilire criteri comuni e condivisi di valutazione anche per le competenze chiave	Intercettazione tempestiva delle criticità individuate attraverso la somministrazione delle schede per programmare interventi mirati	Non uniformità di somministrazione e valutazione	Miglioramento del livello iniziale delle competenze base, chiave e civiche	Scarso miglioramento del livello iniziale

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Promuovere attività laboratoriali attraverso l'uso funzionale degli spazi e delle attrezzature presenti a scuola.

CARATTERI INNOVATIVI: Promuovere lo sviluppo dell'individualità per formare cittadini attivi; Imparare a comunicare attraverso diversi linguaggi

Connessioni Appendice A e B: Riorganizzare il tempo del fare scuola; Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

AZIONI (attività previste nel percorso)	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
· l'ampliamento dell'offerta formativa;	Possibilità per i docenti di proporre laboratori e attività in linea con la Mission d'Istituto	Carenza di proposte o scarso interesse a realizzare progetti	Miglioramento delle competenze degli alunni a livello disciplinare, multidisciplinare e/o trasversale	Nessuno
· partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione	Incremento delle competenze teoriche e tecnico-pratiche dei docenti in riferimento alle nuove metodologie didattiche	Aumento del carico di impegni dei docenti	Acquisizione e sviluppo di nuove competenze metodologiche e didattiche da parte dei docenti	Nessuno
· realizzare progetti anche sperimentali, approvati in Collegio Docenti, per migliorare le competenze e le inclinazioni degli alunni;	Ampia scelta delle proposte e confronto collegiale	Difficoltà di attuazione di alcuni progetti tra quelli proposti	Ricadute positive sul miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali	Mancata o parziale attuazione di alcuni progetti
predisporre schede di valutazione e monitoraggio.	Ricaduta positiva sulle competenze specifiche e trasversali	Insufficiente spinta motivazionale o interesse da parte degli alunni, con scarse ricadute anche sulle competenze specifiche e trasversali	Miglioramento delle competenze e delle abilità specifiche, con ricadute positive anche trasversali	Scarso miglioramento nelle competenze specifiche e trasversali

OBIETTIVO DI PROCESSO 3

Incentivare l'uso dei laboratori in orario curriculare ed extracurriculare per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti e delle diversità

CARATTERI INNOVATIVI: Introduzione di nuove pratiche didattiche per una didattica inclusiva, motivante, gratificante
Connessioni Appendice A e B: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Promuovere l'innovazione perché sia trasferibile e sostenibile.

AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
utilizzo delle metodologie di cooperative learning;	Incremento motivazionale allo studio e alle attività partecipative, con particolare riferimento agli studenti più deboli	Possibili difficoltà di organizzazione e gestione delle attività in classe	Miglioramento delle relazioni tra pari e delle competenze nelle diverse aree disciplinari	Situazione invariata rispetto alla fase di partenza
sperimentazione in alcune classi della modalità flipped classroom;	Incremento motivazionale allo studio e alle attività partecipative, in riferimento alle classi sperimentali	Possibili difficoltà organizzative e gestionali, legate all'introduzione della nuova pratica didattica	Miglioramento delle relazioni tra pari e con il docente Incremento delle competenze, delle conoscenze e delle abilità disciplinari	Situazione invariata rispetto alla fase di partenza
utilizzo dei laboratori informatici anche mobili, presenti a scuola.	Incremento del numero di classi che utilizzano dispositivi elettronici e tablet	Mancato utilizzo dei laboratori informatici	Miglioramento delle competenze e maggiore partecipazione alle attività della classe anche da parte degli alunni con BES.	Nessun miglioramento

OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Intensificare gli incontri dei dipartimenti disciplinari. Diffondere le buone pratiche.

CARATTERI INNOVATIVI: Introduzione di nuove pratiche didattiche per una didattica inclusiva, motivante, gratificante.
Connessioni Appendice A e B: Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale /apprendimento tra pari...).

AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Ampliamento dell'offerta formativa in riferimento alle risorse della attraverso la pianificazione di progetti e attività laboratoriali, curriculari ed extracurriculari	Possibilità per i docenti di proporre laboratori e attività in linea con la Mission d'Istituto	Nessuno	Miglioramento delle competenze degli alunni a livello disciplinare, multidisciplinare e/o trasversale	Nessuno
Sviluppare progetti per Dipartimento	Miglioramento delle competenze di base	Difficoltà di attuazione di alcuni progetti proposti	Ricadute positive sul miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali	Mancata o parziale attuazione di alcuni progetti
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio	Ricaduta positiva sulle competenze specifiche e trasversali	Insufficiente spinta motivazionale o interesse da parte degli alunni, con scarse ricadute anche sulle competenze specifiche e trasversali	Miglioramento delle competenze e delle abilità specifiche, con ricadute positive anche trasversali	Scarso miglioramento nelle competenze specifiche e trasversali
Elaborare ed usare strumenti per la valutazione delle competenze maturate in relazione ad ogni progetto: predisporre schede di valutazione e monitoraggio intermedie e finali.	Intercettazione tempestiva delle criticità individuate attraverso la somministrazione delle schede per programmare interventi mirati	Non uniformità di somministrazione valutazione	Miglioramento del livello iniziale delle competenze	Scarso miglioramento del livello iniziale
Diffondere le Buone pratiche: disseminazione delle informazioni attraverso canali di comunicazione condivisi	Diffusione delle buone prassi e di efficaci strategie, già sperimentate e attuate con successo	Mancata conoscenza all'esterno dei risultati raggiunti e delle strategie attuate all'interno dell'Istituzione scolastica	Miglioramento della qualità d'insegnamento, con conseguente ricaduta sul rendimento degli alunni	Scarsa visibilità dei risultati ottenuti e dei successi formativi degli alunni

OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Promuovere la partecipazione del personale alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola stessa, dalla rete di ambito e/o da altre Agenzie.

CARATTERI INNOVATIVI: Introduzione di nuove pratiche didattiche per una didattica inclusiva, motivante, gratificante.

Connessioni Appendice A e B: Riorganizzare il tempo del fare scuola; Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio	Acquisizione di una maggiore autonomia	Scarso interesse a realizzare i progetti	Acquisizione di consapevole autonomia e aumento dell'autostima.	Mancata partecipazione
Promuovere iniziative di formazione anche attraverso la partecipazione PNRR, PON e promossi in Rete di scuole	Ricaduta positiva sulle competenze specifiche e trasversali	Insufficiente spinta motivazionale o interesse da parte degli alunni, con scarse ricadute anche sulle competenze specifiche e trasversali	Miglioramento delle competenze e delle abilità specifiche, con ricadute positive anche trasversali	Scarso miglioramento nelle competenze specifiche e trasversali
Partecipazione a progetti sperimentali di Ricerca Azione proposti dall'USR	Attiva partecipazione degli alunni, dei docenti e delle famiglie con ricaduta positiva sulla socializzazione	Scarsa partecipazione	Miglioramento della capacità di sapersi relazionare con propri pari e adulti, con ricadute sul benessere a scuola e in classe	Mancata partecipazione

OBIETTIVO DI PROCESSO 4

Elaborare progetti che prevedano la collaborazione delle famiglie e del territorio

CARATTERI INNOVATIVI: Promuovere lo sviluppo dell'individualità per formare cittadini attivi; Imparare a comunicare attraverso diversi linguaggi, anche integrati

Connessioni Appendice A e B: Riorganizzare il tempo del fare scuola; Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

AZIONI	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
sviluppare progetti per dipartimento;	Sviluppare progetti in collaborazione con il territorio	Scarso interesse a sostenere la continuità	Partecipazione attiva alle iniziative proposte	Mancata partecipazione
realizzare schede di valutazione condivise dai dipartimenti	Monitorare in maniera oggettiva la crescita personale e professionale a seguito delle collaborazioni con la comunità educante	Insufficiente spinta motivazionale o interesse da parte degli alunni, con scarse ricadute anche sulle competenze specifiche e trasversali	Migliorare la qualità degli esiti degli studenti e delle relazioni con la comunità educante	Scarso miglioramento nelle competenze specifiche e trasversali

IMPEGNODI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

5. TEMPI DI ATTUAZIONE

Obiettivo di processo 1

Aggiornare il curriculum verticale per renderlo sempre più adeguato ai bisogni formativi degli alunni ed alle esigenze del contesto.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dec	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilettura ed eventuale modifica e/o integrazione a livello dipartimentale del curriculum verticale d'Istituto, già definito negli anni precedenti		X	X							
Intensificare gli incontri per un confronto proficuo, continuo e condiviso		X	X						X	
Elaborare ed usare strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze in ogni disciplina: predisporre schede di valutazione iniziale, intermedia e finale per monitorare il livello di competenze in ingresso, i progressi o eventuali carenze		X	X						X	

Obiettivo di processo 2

Potenziare le attività laboratoriali e diffondere l'uso di strategie metodologico-didattiche innovative e coinvolgenti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dec	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ampliamento dell'offerta formativa in riferimento alle risorse della scuola attraverso la pianificazione di progetti e attività laboratoriali, curriculari ed extracurriculari				X						
Attuazione di corsi di formazione periodici, relativamente alle nuove metodologie didattiche (lezioni condotte da esperti interni e dal team digitale d'Istituto)									X	X
Presentazione e approvazione dei progetti da realizzare al Collegio dei Docenti		X		X						
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio						X	X	X	X	X
Elaborare ed usare strumenti per la valutazione delle competenze maturate in relazione ad ogni progetto: predisporre schede di valutazione e monitoraggio iniziale e finale			X						X	

Obiettivo di processo3

Elaborare piani di inclusione in rapporto alle esigenze formative degli alunni con BES.

Tempistica delle attività

[illegible]

Obiettivo di processo 4**Intensificare gli incontri dei dipartimenti disciplinari. Diffondere le buone pratiche.**

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dec	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ampliamento dell'offerta formativa in riferimento alle risorse della scuola attraverso la pianificazione di progetti e attività laboratoriali, curriculari ed extracurriculari	X	X								
Sviluppare progetti per Dipartimento		X	X							
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio			X	X	X	X	X	X	X	X
Elaborare ed usare strumenti per la valutazione delle competenze maturate in relazione ad ogni progetto: predisporre schede di valutazione e monitoraggio iniziale e finale		X		X					X	
Diffondere le Buone pratiche: disseminazione delle informazioni attraverso canali di comunicazione condivisi				X			X		X	X

Obiettivo di processo 5**Promuovere la partecipazione del personale alle iniziative di formazione organizzate dalla scuola stessa, dalla rete di ambito e/o da altre Agenzie.**

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dec	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio				X	X	X	X	X	X	X
Promuovere iniziative di formazione anche attraverso la partecipazione PNRR, PON e promossi in Rete di scuole									X	X
Partecipazione a progetti sperimentali di Ricerca Azione proposti dall'USR							X	X	X	X

Obiettivo di processo 6

Continuare le esperienze di collaborazione avviate con l'Ente Locale e con gli altri Enti del territorio e coinvolgere le famiglie in attività e progetti della scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dec	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Garantire la continuità dei progetti avviati con gli Enti locali e del territorio, anche con il Coinvolgimento delle famiglie			X	X	X	X	X	X	X	X
Realizzare progetti, anche sperimentali, per migliorare/sviluppare le inclinazioni e le competenze degli alunni, anche prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e del territorio						X	X	X	X	X

6. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del processo attivato per il raggiungimento dei vari obiettivi di processo avverrà periodicamente attraverso strumenti di verifica e valutazione stabiliti durante gli incontri dipartimentale e collegiali. I risultati dello stato di avanzamento del processo sono discussi in sede di incontro di staff, cui partecipano tutti le figure di sistema della scuola.

7. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione degli esiti fa riferimento agli indicatori già scelti nel RAV come strumenti per la misurazione dei traguardi previsti (risultati attesi)

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Collegi dei docenti Dipartimenti disciplinari e verticali Consigli di classe	Docenti d'Istituto	Report degli esiti del monitoraggio del PdM Presentazione Power Point

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINARI	TEMPI
Report presentato in Collegio dei Docenti	Tutti i docenti della scuola	La diffusione dei risultati avverrà a conclusione di ogni anno scolastico

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINARI	TEMPI
Pubblicazione degli esiti del PdM sul sito della scuola	Famiglie e stakeholder esterni	La diffusione dei risultati avverrà a conclusione di ogni anno scolastico

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

NOME	Ruolo
Dott.ssa Grazia Poma	Dirigente scolastico
Prof. Gaetano Interlandi	Docente di Scuola Secondaria di I grado
Prof.ssa Grazia Vitale	Docente di Scuola Secondaria di I grado
Prof.ssa. Piazza Antonella Maria	Docente di Scuola Secondaria di I grado